MODELLO INTEGRAZIONE
SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO MUGELLO / SAI

1.Premessa

Il Servizio Sociale Integrato (SIM) ha previsto all'interno della propria organizzazione la strutturazione di una "Rete Sociale per l'accoglienza e l'accompagnamento dei richiedenti asilo e titolari di protezione che sono in carico al progetto Sistema Accoglienza e Integrazione SAI UMCM attraverso la definizione di percorsi sociali e socio-sanitari integrati capaci di interconnettersi ed integrarsi con le articolazioni organizzative dell'Azienda Sanitaria Toscana Centro e con le Amministrazioni Comunali";

Lo scopo è realizzare una risposta organizzativa del servizio sociale territoriale orientata ad una sistematica integrazione con i percorsi di accoglienza per i cittadini immigrati richiedenti asilo e titolari di protezione ed orientata ad una presa in carico di medio – lungo periodo.

Per il raggiungimento di tali obiettivi si sono previste nuove modalità organizzative con la costituzione di un Coordinamento Sds che sia riferimento per una rete integrata di un servizio welfare in cui includere anche l'utenza immigrata .

Questo livello organizzativo si integra con le altre unità organizzate all'interno del SIM, quali il servizi ACOT (continuità ospedale/territorio) il Sistema "SEUS ", la rete Codice Rosa .

2. Scopo/ Obiettivi

Dopo una fase di sperimentazione negli anni scorsi di varie modalità organizzative, si rende opportuno, valorizzando l'esperienza già maturata, definire come scopi in modo organico e sistematizzato:

1) all'interno della struttura SIM un'organizzazione stabile che sia di affiancamento alle assistenti sociali che curano la presa in carico e faciliti i rapporti il Progetto SAI UMCM, al fine di potenziare la funzione di accompagnamento ai percorsi territoriali;
2) i compiti, le funzioni e le modalità del raccordo operativo fra gli operatori SIM e SAI UMCM;
3) le modalità di accesso ai percorsi ed interventi SIM, come delineato al punto 3.

Gli obiettivi generali sono:

- assicurare la continuità del progetto con la persona e le dimissioni dal progetto SAI ;
- contenere gli interventi in urgenza;
- promuovere l'appropriatezza delle risorse sia domiciliari di supporto alla genitorialità che di orientamento al lavoro e all'abitare.

3. Responsabilità e descrizione delle attività

1) STRUTTURA ORGANIZZATIVA SDS

Si prevede che all'interno dell'attuale struttura organizzativa del Servizio Sociale Integrato siano individuate specifiche figure garanti dell'attivazione della procedura e facilitanti l'integrazione operativa : il Coordinatore Sociale, le P.O. integrazione sociosanitaria e P.O. tutela minori.

Sarà compito di tali figure sostenere e gestire le principali criticità in relazione alle attività e interventi di servizio sociale.

La dimensione organizzativa è articolata per essere un punto di snodo agile, dinamico e flessibile in grado di gestire e monitorare la funzionalità della rete integrata tra territorio e casistica segnalata dal Progetto SAI UMCM .

La sua Struttura si articola:
1. **Direzione:** Coordinatore dei Servizi Sociali;
2. **Staff:** P.O. integrazione socio sanitaria-Seus, P.O. Tutela minori.

Lo Staff, al bisogno è integrato con le referenti ACOT , Codice Rosa , emergenza abitativa.

Funzioni:
1. individuare e mitigare situazioni critiche e monitorare la procedura;
1. sviluppare particolare interlocuzione professionale-operativa con strutture sanitarie e sociali territoriali;
2. realizzare le più opportune modalità di raccordo con il Sistema dei Servizi Sociali delegati alla Sds ed il relativo accesso alle prestazioni;
3. definire il raccordo con il Sistema SEUS per gestire l' emergenza sociale;
4. effettuare verifiche volte a garantire la sicurezza delle prestazioni anche mediante l'utilizzo appropriato delle risorse strutturali, tecnologiche e organizzative.

Funzionamento

Lo Staff Sds garantisce il raccordo operativo con le assistenti afferenti al SIM individuando, caso per caso, la competenza specifica da attivare sulla base delle tematiche affrontate.

Lo Staff SAI UMCM al 5° mese di accoglienza della persona all'interno del coordinamento settimanale, valuta l'eventuale segnalazione al Servizio Sociale territoriale, vista la predisposizione del percorso di uscita dal Progetto SAI.
La segnalazione al servizio sociale territoriale avviene tramite invio e-mail contenente relazione scritta con invio al referente di area del SIM, che poi individuerà l'assistente sociale incaricata. L'assistente sociale di progetto, nella segnalazione di richiesta di presa in carico, deve specificare l'ambito di intervento della richiesta.
Si prevede anche la possibilità, a seguito delle segnalazioni pervenute, di fissare un incontro (anche da remoto) tra referenti SIM e referenti SAI per la discussione delle situazioni prima dell'assegnazione all'AS di riferimento.
A seguito della segnalazione, si concorda la partecipazione dell'assistente sociale individuata all'equipe di coordinamento del progetto SAI UMCM per la presentazione del caso e la conoscenza degli operatori.
Nei casi in cui emergano criticità rilevanti, la segnalazione da parte del Progetto SAI UMCM (tramite l'assistente sociale afferente al progetto o in caso di sua assenza il coordinatore del progetto Sai/referenti accoglienza) al servizio sociale territoriale può avvenire prima del 5° mese di accoglienza.

Lo Staff Sds integrato dallo Staff SAI UMCM si riunisce a cadenza quadrimestrale per monitorare l'andamento delle prese in carico delle situazioni problematiche/complesse, salvo diverse esigenze.

Possono essere predisposti a cura dello Staff incontri informativi in plenaria ai beneficiari del Progetto SAI UMCM su ruolo e compiti del servizio sociale territoriale. Può essere prevista la partecipazione dello Staff SAI UMCM alle riunioni di SIM su ruolo e compiti e aggiornamento. Questo al fine di qualificare il raccordo tra le parti.

Se la situazione ancora non è in carico al SIM, è responsabilità dell'assistente sociale del SAI in situazioni di urgenza e conclamata necessità di tutela, la segnalazione all'Autorità Giudiziaria. Nella segnalazione il SAI provvederà a comunicare all'Autorità Giudiziaria il SST competente per le ulteriori comunicazioni e per conoscenza al coordinatore sociale e ai referenti di area la segnalazione inoltrata.
Qualora ci sia già una presa in carico da parte del SIM, in base agli elementi di valutazione, sarà cura del SST effettuare l'eventuale segnalazione. L'assistente sociale del SAI può collaborare rispetto al raccordo con il progetto SAI e fornire ulteriori elementi utili rispetto al periodo di accoglienza.

In assenza dell'assistente sociale del progetto SAI, qualora si manifestino situazioni di urgenza e conclamata necessità di tutela, l'equipe SAI segnalerà allo Staff della SdS, che valuterà l'invio della segnalazione all'A.G.

In caso di situazioni legate al codice rosa il SAI può interfacciarsi con la Referente codice rosa della Zona Mugello.

Qualora la persona non sia stata segnalata dal SAI ma si presenti allo sportello sociale sia durante il suo percorso di accoglienza sia dopo l'uscita, il SST può chiedere informazioni ed eventuale relazione sulla persona/nucleo al coordinatore del progetto SAI.

2) RUOLO E FUNZIONI PERSONALE SIPROIMI-SAI

Le figure coinvolte nel Coordinamento con la SdS si articolano in:

1. Coordinatore di Progetto, come figura di raccordo diretto con il coordinatore dei servizi ociali, per la costruzione di collaborazioni sistemiche volte all'implementazione di un welfare orizzontale funzionale ai mutamenti socio-culturali in essere;
1. Assistente sociale di Progetto, come figura operativa di raccordo tra le valutazioni effettuate e le progettualità realizzate dalle Equipe interne di Progetto (singoli e nuclei familiari) e le assistenti sociali del territorio individuate per le prese in carico, volta alla facilitazione della comunicazione operativa in corso d'opera. Tale ruolo professionale, all'interno della progettualità SAI UMCM del triennio in corso, è priva di autonomia professionale, valutativa e decisionale sulle prese in carico, ma presta la propria collaborazione in stretta sinergia con le Equipe di progetto.

Società della Salute della Tracania

ASSOCIAZIONE PROGETTO ACCOGLIENZA

CAT

SISTEMA ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE

ORDINARI

COMUNI DEL MUGELLO

IL GIRASOLE

Fondazione Solidarietà Caritas